

Subscribe

Past Issues

Translate ▼

[View this email in your browser](#)

Newsletter n°11/2022

Direzione Sistemi naturali
Città metropolitana di TorinoEnte di gestione delle aree protette
Città metropolitana di TorinoParco naturale
Lago di CandiaRiserva naturale
Monti Pelati

Occhio alle bandiere gialle e nere!

Se le api scomparissero dalla faccia della Terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita. Questa celebre frase, riassume un importante avvertimento sull'**opera quotidiana e silenziosa degli insetti impollinatori**. Dall'attività delle api e di altre creature come vespe, farfalle, falene e coleotteri che vanno di fiore in fiore, dipendono il **90% delle piante da fiori selvatiche e l'80% delle piante produttrici di cibo e prodotti per il consumo umano, pari al 35% della produzione agricola mondiale**. Il 90% degli alimenti arriva sulle nostre tavole grazie all'impollinazione. Ma l'estinzione graduale e continua di questi insetti mette a rischio la biodiversità globale e la nostra capacità di produrre cibo in maniera naturale. L'ape domestica o *Apis mellifera*, in realtà non è l'insetto di questa famiglia che sta soffrendo maggiormente. **Più del 40% degli insetti impollinatori è a rischio di estinzione a livello globale**, in particolare api selvatiche e farfalle. Le api, rappresentano la cosiddetta **specie bandiera**, ossia la specie scelta per simboleggiare il problema ambientale del rischio di estinzione di tutta la categoria di impollinatori esistenti nel mondo. Inquinamento, fioriture anticipate dalle temperature più elevate, ampio ricorso a pesticidi, proliferazione e trasporto di parassiti, invasione di specie alloctone per loro predatrici, sono alcune delle cause alla base della scomparsa delle api. Proteggere gli insetti impollinatori vuol dire **tutelare la biodiversità** e godere non solo delle bellezze naturali che ci circondano, ma anche dei colori, dei profumi e dei sapori che decorano le nostre tavole. Ma quale può essere il nostro impegno? Istituzioni come **l'ONU o l'UE hanno iniziato ad occuparsi**

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)

di Lanzo) nasce infatti l'Autostrada delle api. E' un progetto che coinvolge i comuni di Vallo, Varisella, La Cassa, Robassomero e Cafasse, il Parco La Mandria, istituzioni, apicoltori e tutti noi cittadini. Un progetto di divulgazione a tutela della biodiversità che punta alla creazione di un **corridoio ecologico popolato di aree verdi, piccoli habitat e stazioni di polline** per attirare, nutrire e proteggere api e altri impollinatori (<https://www.autostradadelleapi.org/>).



Ogni giorno, noi della Direzione Sistemi Naturali di Città Metropolitana di Torino ci occupiamo di pianificazione territoriale, reti ecologiche, aree protette e Siti Rete Natura 2000, vigilanza ambientale, educazione ambientale e forestazione urbana. Vuoi saperne di più? Scopri quali sono tutti i nostri progetti sulla pagina del nostro sito e continua a ricevere la nostra newsletter!

<http://www.torinometropoli.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/parchi-aree-protette>
<http://www.torinometropoli.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/iscrizione-newsletter>

Stelle nel cielo, luci sul sentiero

Nelle campagne poche cose riescono a risultare tanto poetiche quanto una tiepida notte di inizio giugno, periodo speciale dell'anno in cui non solo le stelle risplendono. Minuscole lucine squarciano il buio a intermittenza: si tratta delle **luciole**, piccoli coleotteri appartenenti alla famiglia dei **Lampyridae** diffusi in tutta Italia con diversi generi e specie. Questi particolarissimi animali si sono specializzati nell'emissione di luce mediante una reazione chimica che avviene nel loro addome: una proteina chiamata luciferina, in presenza di ossigeno e con l'aiuto dell'enzima luciferasi, si trasforma in ossiluciferina emettendo energia sotto forma di **luce**. Questo fenomeno prende il nome di **bioluminescenza** e interessa numerose altre specie viventi: dinoflagellati, anemoni di mare, meduse e funghi. Ma perché le luciole emettono luce? E' il loro codice d'amore: i maschi in volo producono segnali luminosi ritmici, ricambiati da quelli delle femmine, prive di ali, che possono essere intermittenti oppure a luce fissa, a seconda della specie. Un metodo di corteggiamento atipico e piuttosto romantico, purtroppo messo a serio rischio dall'inquinamento luminoso di origine antropica. Purtroppo il suo progressivo intensificarsi di pari passo alla crescente urbanizzazione, sarà un



[Subscribe](#)

[Past Issues](#)

[Translate](#) ▼

Copyright ©



DIREZIONE SISTEMI NATURALI

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino

Se non desideri più ricevere le nostre news, inviaci un messaggio con la parola *unsubscribe* nell'oggetto

This email was sent to <<Email Address>>

[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)

Vivere i Parchi A.P.S. · Viale Papa Giovanni XXIII 24 · Ivrea, TO 10015 · Italy